



Regione Siciliana

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI RAGUSA

L'INGEGNERE CAPO DELL'UFFICIO SUDDETTO:

- **VISTA** la segnalazione di un funzionario di questo Ufficio, con verbale di accertamento sopralluogo, assunto al prot.lo n.0123206 del 16/07/2014 e il verbale delle dichiarazioni spontanee rese dalla sottoelencata ditta, assunto al protocollo n. 0123207 del 16/07/2015, dai quali si evince l'illecita derivazione di acque pubbliche dal corso d'acqua pubblica denominato torrente Para Para e vallone Perrone iscritto al n.12 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della provincia di Ragusa in C.da S.Margherita in agro del comune di Chiaramonte Gulfi, a mezzo di un modesto sbarramento in terra con grata metallica di filtraggio e una breve tubazione metallica di invito delle acque, con innesto per il tubo di adduzione in pvc con sezione di 50 mm, posto lungo nell'alveo del torrente, che convoglia le acque nei fondi agricoli ove è utilizzata per le esigenze irrigue domestiche delle ditte a seguito indicate;
- **VISTO** che agli atti di questo Ufficio non risulta alcun titolo legittimo per la suddetta derivazione di acque pubbliche a norma del T.U. 1775/33 ed atteso che non è risultata nessuna istanza di attingimento ai sensi dell'art.56 del T.U. tesa ad ottenere l'autorizzazione per la derivazione delle acque dal suddetto corso d'acqua pubblica da parte della ditta interessata;
- **CONSIDERATO** che la derivazione e l'utilizzazione delle acque dal predetto corso d'acqua pubblica in assenza di un titolo legittimo, costituisce violazione all'art.2 del T.U. 11/12/1933 n.1775, perseguibile con l'applicazione della sanzione amministrativa prevista e punita dagli artt. 17-219-220-221 e 222 del T.U. n°1775/33, e art.96/4/1 del D.L.vo 3/4/2006 n°152 e s.m.i.-
- **CONSIDERATO** che che le opere realizzate nell'alveo del corso d'acqua risultano in contrasto con l'art.93 del R.D- n.523/1904;
- **VISTI** gli avvisi di inizio di procedimento ai sensi degli artt.3-7 e 10 della L.241/90 con nota n.0193631 del 28/11/2014, regolarmente notificata ai destinatari a mezzo raccomandata A/R e raccomandata a mano;
- **VISTI** che nessun riscontro o rilievo è pervenuto da parte delle ditte interessate a seguito del ricevimento del suddetto avviso ai sensi della L.241/90;
- **VISTO** l'art. 14 della L.16/4/2003 n°4 che dispone l'applicazione di una addizionale regionale alle sanzioni amministrative irrogate per le violazioni alle norme del T.U. 11/12/1933 n°1775;
- **VISTE** le leggi 24/12/75 n.706 - 24/11/81 n.689, D.Lvo 30/12/99 n.507 e D..Lvo 3/4/06 n°152 e s.m.i;
- **DETERMINA** la sanzione amministrativa in **€ 2.312,03** (*duemilatrecentododici/03*) dovuta a titolo di oblazione, di cui € 12,03 canone demaniale evaso, € 2.000,00 addizionale regionale art.14 L.4/2003 ed € 300 (sanzione amm.^{va} art 96/4/1 D.Lvo 152/2006)

ORDINA

in solido alle ditte: **DI CARO GIOVANNI** nato a Chiaramonte Gulfi il 21/08/1938 ed ivi residente in C.da S.Margherita n.43 - **DI CARO MICHELE** nato a Chiaramonte Gulfi il 24/06/1948 ed ivi residente in C.da S.Margherita n.2/A – **AUDIERI SALVATORE** nato a Chiaramonte Gulfi il 27/10/1940 ed ivi residente in C.so Kennedy n.36 – **SALERNO GIOVANNI** nato a Chiaramonte Gulfi il 24/03/1959 ed ivi residente in via S.Lucia n.1 :

- a) - di versare la somma di in **€ 2312,03 (duemilatrecentododici,03)** a titolo di oblazione, **è ammesso il pagamento in misura ridotta** qualora la stessa ai sensi dell'art.16 della L.689/81 provveda a versare entro 60 gg. dalla data di notifica della presente, la somma di **€ 978,70 (novecentosettantotto/70)** sul c.c.p. n°10694974 intestato al “Cassiere Regione Siciliana” **BdS-Unicredit Spa-RG- capitolo 2301 capo 8 - causale: Sanzione Amministrativa -Genio Civile RG** - è fatto obbligo al contravventore di **trasmettere subito a questo Ufficio la ricevuta di pagamento** - ;
- b) di sospendere immediatamente l'illegittima derivazione delle acque dal torrente Para Para e vallone Perrone iscritto al n.12 dell'Elenco delle A.P. della prov. di Ragusa e di rimuovere contemporaneamente lo sbarramento in terra e la tubazione di mandata posata nell'alveo del corso d'acqua pubblica.

Si avvisa che in caso di inadempienza al punto **a)** entro il termine sopra assegnato, si provvederà alla rideterminazione della somma dovuta entro il limite massimo della sanzione € 2312,03 (duemilatrecentododici,03) ed alla ingiunzione di pagamento ai sensi degli artt.17 e 18 della L.689/81, per l'inosservanza al punto **b)** si provvederà all'esecuzione d'Ufficio in danno, inoltre l'Ufficio si riserva di stimare e recuperare eventuali ulteriori danni o somme dovute conseguenti al furto di acqua pubblica.

La presente ordinanza per le rispettive competenze si invia in copia: alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa; alla Procura della Repubblica di Ragusa, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente di Palermo; all'Ass.to Reg.le dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - all'Ass.to Reg.le Infrastrutture e Trasporti (Dipartimento Tecnico Regionale) e All'Asse.to Bilancio e Finanza.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso ai sensi dell'art.224 del T.U. n.1775/33 all'Ass.to Reg.le Infrastrutture e Trasporti entro 30 gg. dalla notifica del provvedimento medesimo ovvero ricorso giurisdizionale entro gg.60 (sessanta) dalla notifica.

Fascicolo n.179/ordinanze Furto Acque.Pubbliche.-

U.O. 8 Prot.llo N. **095547**

- Ragusa, lì ...**10 GIU. 2015**

L'INGEGNERE CAPO
(Ing.Ignazio Pagano Mariano)
F.to Ignazio Pagano Mariano

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/1993